



- ▶ **Sistemisti sviluppatore OSS/BSS sistema BCS** (Informatica)
- ▶ **UN COMMERCIALISTA** (Economia Commercio)
- ▶ **COMMESSI** (Economia Commercio)
- ▶ **PERITO ELETTRONICO SOFTWARESTA INDUSTRIALE** (Periti Tecn)
- ▶ **Ingegnere Meccanico** (Ingegneria)

Mercoledì, 18 Novembre 2009

## Primo piano

[Tutte le news »](#)  
[Archivio »](#)

**consapevole 2009**

Brescia  
14 novembre 09

**La tecnologia  
Turboden per la  
prima centrale a  
biomassa nel cuore  
del parco del  
Ticino**

Firenze  
14 novembre 09

Roma, 5 novembre 09

**VIII edizione a piazza Navona**

### H2Roma, la formula giusta per la mobilità sostenibile

*Anche quest'anno la manifestazione romana fa il punto dei progressi che il settore automobilistico ha compiuto negli ultimi dodici mesi in materia di abbattimento delle emissioni nocive delle vetture in produzione attuale ed imminente, sia per gli studi e le ricerche a più lungo respiro*



Emissioni zero. Questa è la meta. Con un background più consistente, con obiettivi ambiziosi, nessuno può sottrarsi al rapporto tra efficienza dell'auto e l'inevitabile inquinamento. In questo incontro irrisolto da esperti, tecnici delle aziende e giornalisti, prima giornata dell'ottava edizione animata e condotta dal professor Fausto Greschi, l'anima di questo appuntamento a

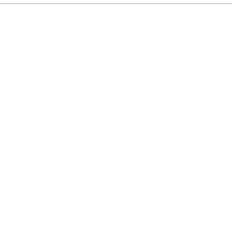
giornalisti, tecnici, ricercatori, addetti ai lavori.

"L'auto non ha ancora trovato la strada per arrivare alla fatidica emissione zero - spiega Oreste Orecchini - ma le varie case costruttrici sperimentano soluzioni che percorrono vie diverse e che comunque anno dopo anno portano ad una sempre più ridotta emissione di CO2, di polveri sottili e degli altri gas nocivi. Quello che ancora manca è l'anello tra l'automobile di oggi e quella di domani". Già il fatidico modello emissioni zero.

Questa di Orecchini è un po' la sintesi di quanto illustrato dai vari rappresentanti delle case automobilistiche che hanno partecipato alla manifestazione. L'impegno è ormai costante e generale. E non si tratta solo di motore, anche se quello è, non solo metaforicamente il cuore del problema. Ci si inizia porre i problemi dell'"approccio globale", cioè di quanto si inquina con i metodi di costruzione, con i materiali impiegati e quelli del riutilizzo dei materiali, una volta che la vettura ha compiuto il suo ciclo di vita (ad esempio la Bmw nello stabilimento Usa di Spartanburg è riuscita ad avere un totale recupero dell'acqua utilizzata nelle varie fasi di produzione). E' questo un aspetto più completo e sul quale va misurata la vera attenzione alla eco-compatibilità del prodotto autovettura.

**Costruttori obiettivi e prodotti**

[Tutte le news »](#)  
[Archivio »](#)



tecnologie »

Area Business »

La storia del solare  
in Italia

Conto energia

Energie s.r.l.

(Dubino – SO)

Produzione tegola  
termica integrata

E-mail

Inserisci GRATIS  
la tua attività

Lo stadio solare

Centro Polifunzionale  
Passivo (pdf)Stazione di ricarica  
solareAfrica, siccità anni  
'80 causata dalle  
emissioni dei paesi  
ricchi: è giusto oggi  
un risarcimento?

- E' giusto
- Non è giusto
- Giusto, ma è

troppo tardi

Risultati

Vota

Share

ThisPollDaddy.com

Note

Repliche:

sab 8:50 / 18:40

dom 11:20 / 16:50



eco  
RADIO  
la voce del pianeta



Come ha sottolineato Gianni Olios responsabile delle pubbliche sostenibilità dell'auto non è una parola vaga e indefinita, og Sustainability Indexes\* è possibile misurare tutte le fasi produt modelli e il momento del riciclo".

(\_\*Lanciati nel 1999, i Dow Jones Sustainability Indexes sono i prim le performance finanziarie delle aziende che applicano criteri di sost

Basati sulla cooperazione degli indici Dow Jones, STOXX Limited e SAM, forniscono benchmark fless portfoli legati alla sostenibilità\_).

E mentre si lavora alla realizzazione dei futuri modelli a idrogeno, nell'immediato gli interventi rigua messi insieme riescono comunque a tagliare le emissioni. Si tratta di soluzione adottate da vari i esempio di downsizing, cioè la riduzione della cilindrata dei motori che, senza andare a discapito dell consumare meno e ottenere emissioni più basse.

"Ad esempio – ed è sempre Olios che parla – ad ogni generazioni di modelli Bmw otteniamo un ta 15/20% sia sui modelli più grandi, come la serie 7, sia su quelli più piccoli come la Mini".

L'efficienza è dunque l'ambito in cui oggi si interviene di più, anche con interventi sul peso (gr materiali), sull'aerodinamica, ma anche sullo stile di guida del conducente, che può fa risparmiare fin

"Proprio per educare gli automobilisti ad una modalità di guida più corretta – spiega Daniele Chiari, responsabile della pianificazione del gruppo Fiat – abbiamo messo a punto un software gratuito, "eco:)Drive", che collegato con una penna USB al computer di bordo, analizza lo stile di guida del conducente. La stessa penna memorizza i dati che, scaricati poi sul computer, verranno elaborati dal software che evidenzierà tutti i comportamenti scorretti nella guida, correggendo i quali si potrà consumare, spendere ed inquinare meno. Alla fine di un anno oltre 25.000 clienti Fiat hanno ridotto di quasi 2200 t le emissioni di CO2".

E così la clientela partecipa attivamente al miglioramento della propria guida potendo anche fissare confrontando settimana dopo settimana i risultati raggiunti.

Un diverso coinvolgimento degli automobilisti sarà a breve messo in moto dal gruppo Mercedes



elettrica. E' Giovanni Palazzo, responsabile marketing della filia questo "e-mobility Italy", un'iniziativa che, grazie ad un accordo cc di cento Smart elettriche che potranno essere noleggiate per un elettrica del modello Fortwo è in tutto e per tutto uguale al i combustione, sia per la sagoma esterna, che per gli ingombri e l' una potenza di 30 kW, una velocità massima ridotta a 100 km/h, e di 130 km (approssimativamente un automobilista romano non giorno). Come dicevamo, grazie ad un accordo, l'Enel fornirà proviene da fonti rinnovabili e non inquinanti che servirà per ri fortunati cento che verranno selezionati potranno fare l'esperienza

zero.

### L'avanzata dei giapponesi

Presente ad H2Roma 2009 con la Toyota, la Nissan, l'Honda e la Mitsubishi, l'industria nipponica si all'avanguardia sia nella sperimentazione che nella produzione di auto di nuova concezione.

Ognuna con una sua filosofia e con delle diverse tecnologie, ma i costruttori giapponesi sono anni i mobilità sostenibile. Prendiamo ad esempio la Toyota che come ricorda Andrea Saccone, responsabi della casa. "Già nel 1997 veniva commercializzata la Prius, la prima vettura ibrida ad essere messa presenta qui a Roma con la terza versione e la cui tecnologia verrà esportata sulle altre gamme e tra una versione ibrida per ogni modello".

E' il frutto in Toyota di quasi trent'anni di lavoro su questo tipo di veicolo e di oltre due milioni di vetture ibride vendute in tutto il mondo. Quello della più recente Prius è un motore ibrido, serie-parallelo, del tipo Hybrid Synergy Drive con un propulsore a combustione da 1800 cc., un motore elettrico, un generatore e una batteria ad alte performance. Nelle frenate e nelle decelerazioni il motore elettrico agisce da generatore in cui l'energia cinetica viene recuperata dal sistema (invece di essere dispersa in calore come succede tradizionalmente), e immagazzinata nella batteria.

La Nissan è impegnata nello sviluppo del motore elettrico,

WEBSITE GRADE

98

Cos'è Website Grader?

PageRank

0

Google PageRank



cui sono destinati nel futuro sempre maggiori investimenti. "Se c'è maggior rispetto della natura, la risposta non può essere che em

H2Roma Christian Costaganna, General Manger Europa per i veicoli va realizzata sulla grande produzione, con performance uguali a c

sono abituati. E questo sarà possibile anche grazie alle collaborazi

società che producono energia elettrica e con le istituzioni. Insier

Nissan – continua Saccone – ha sviluppato una batteria a ioni di litio che offre una potenza doppia a c

durata notevole, dopo cinque anni la sua efficienza è pari all'80% del primo anno. Inoltre il nostro ob

di materie prime grazie al riciclaggio di componenti ricavati da veicoli usati".

E per l'immediato c'è il Nissan Green Program 2010, con cui si affrontano i temi dell'approccio global

ambientale della fase produttiva e programmare in base a questo concetto tutte le attività, non so

emissioni di CO2 e di altri gas serra, ma anche nel riciclaggio delle risorse.

Anche la Honda si presenta con un'auto ibrida che viene da lontano. L'Insight dotata di un

propulsore a benzina da 1300 cc, della serie i-VTEC i-DSi dotata dell'IMA (Integrated Motor

Assist) un meccanismo che abbina al primo un secondo motore elettrico che ne migliora le

performance, mettendo a disposizione potenza quando serve e svolge la funzione di

generatore durante le frenate e la decelerazione. Inoltre tra i 15 e i 45 km/h l'auto si muove

solo in modalità elettrica.

"Sarà poi la volta della FCX Clarity – ha illustrato Alessandro Skerl, Consigliere delegato per la

Honda Italia, – visto che c'è una maggiore sensibilità alle tematiche ambientali". Questo ha

convinto la casa nipponica a rilanciare, già dal prossimo anno, con la proposta della prima coupè sp

CRZ, e della versione ibrida di una vettura di grande scala come la Jazz.



Inediti per l'Italia i tre modelli Mitsubishi, qui ad H2Roma, i-M

Electric Vehicle) la cui versione per l'Europa sarà pronta per l'ar

veicoli elettrici di grande autonomia, circa 160 km, grazie ad un

plug-in con un tempo di ricarica tra le 7 e le 14 ore a seconda del v

presso una stazione di ricarica (con corrente trifase) che riduce il t

Batteria agli ioni di litio, un motore elettrico sincrono a magneti pe

vettura, come ha sottolineato Isao Torii, presidente di Mitsubishi Europa, il futuro della casa giapponese

### Ricerca, università e sperimentazione

Siccome un'altro dei settori strettamente legato alla sostenibilità ambientale dei veicoli è

determinato, per quelli spinti da un motore a combustione, dal carburante, occorre ricordare

come per esempio la Fiat abbia, per i suoi ultimi modelli, puntato sul metano. "Siamo infatti

leader nel mercato del metano che pure in Italia sta crescendo – puntualizza Daniele Chiari –

anche in presenza di una rete molto ridotta e caratterizzata da una crescita minima essendo

passati dai circa 450 punti di rifornimento del 2003 ai circa 800 nel 2009. E l'attenzione di Fiat

in fatto di carburanti non è cosa da oggi, vista l'esperienza dell'America del Sud e

specialmente del Brasile dove ha produzione ultradecennale di vetture con alimentazione ad etanolo

un dispositivo adeguato a quei paesi (come il Venezuela) dove il carburante scarseggia e il

dall'alimentazione a benzina a quella ad etanolo, oppure al gpl o al metano"-

E a proposito di America del Sud, essendo l'edizione di H2Roma quest'anno ospitata dalla sede di

piazza Navona, ha parlato dei bio-carburanti il professor Jose Roberto Moreira del Centro naziona

all'Università di San Paolo, proprio in merito alla grande esperienza che nel suo paese da decenni

carburanti tratti dalle coltivazioni agricole.

E di biomasse ha parlato anche Gaetano Cacciola dell'ITAE, Istituto per le tecnologie avanzate pe

focalizzato il suo intervento sulle tre direttrici su cui si articola la loro ricerca di propellenti per una m

"I nostri obiettivi sono quelli di realizzare tre vie per la propulsione dei veicoli, attraverso l'utilizzo

fonti rinnovabili, la messa a punto di un processo di elettrolisi per la produzione dell'idrogeno e con i

le biomasse per la realizzazione di carburanti – ha illustrato l'ingegner Cacciola – Ma un'altra ricer

quella per realizzare un tipo di foto-elettrolisi che utilizzi l'energia proveniente dal fotovoltaico per

ossigeno ed idrogeno e lo stoccaggio di quest'ultimo".



Anche il professor Vincenzo Naso, direttore del Cirps (Centro



Sviluppo Sostenibile) ha parlato dell'attività del Polo Idrogeno Lazio che lui stesso dirige. "Un polo d'eccellenza che da tre anni - ha ricordato il professor Naso - nelle sue sedi Civitavecchia, porta avanti diversi progetti e grazie al rinnovo della convenzione con la regione Lazio avrà fondi per altri tre anni per continuare il suo lavoro di sviluppo e ricerca". Ha voluto ricordare tra i vari programmi quello del veicolo multiuso Host, caratterizzato da quattro motori elettrici, uno per ogni ruota. Il progetto "Bus Gulliver", per l'elettrificazione dei mini-bus dell'Atac con la produzione dell'idrogeno prodotto con energia da fonte fotovoltaica. E poi la Conferenza delle imprese, per sviluppare una collaborazione e delle sinergie tra

ricerca e aziende private.

### La seconda giornata

H2Roma ha voluto anche toccare, nella giornata di oggi, il tema della salute e la mobilità sostenibile in un incontro con esponenti del mondo medico, per approfondire le tematiche del rapporto tra le emissioni e le conseguenze per il fisico umano. Non verrà ignorato nemmeno il lato commerciale, sentendo nella seconda giornata la voce dei concessionari, coordinati da Tommaso Tommasi, direttore di Interauto News, sul tema "ambiente e reti di vendita" dove i gestori delle reti vendita riporteranno le richieste e le esigenze della clientela.

Una tavola rotonda su questo tema, cui hanno partecipato giornalisti, rappresentanti delle case automobilistiche, ricercatori addetti ai lavori, concluderà questa edizione di H2Roma che ha trasmesso la convinzione che le strade per giungere ad una maggiore sostenibilità degli autoveicoli sono molteplici e che tanto più ci sarà un interscambio tra mondo scientifico produttori, ma anche partnership tra gli stessi costruttori, tanto più velocemente si arriverà a quella emissione zero, con cui abbiamo iniziato questo resoconto della manifestazione.

### Per maggiori informazioni sugli argomenti trattati in questo articolo



E' vietata la riproduzione anche parziale degli articoli pubblicati in questo sito. Ogni abuso sarà  
© 2009 **Rinnovabili.it** C.F./P.IVA.: 09572171008 - Autorizz. del Tribunale di Roma n° 257 del 18.0